

di quello delle finanze; la qual ultima nomina fu generalmente disapprovata.

1764. Il 15 febbrajo il re e la famiglia regia, non che il conte di Rosenberg come rappresentante le loro maestà II. RR., segnarono il contratto di matrimonio dell' infanta donna Maria Luigia con Pier Leopoldo Giuseppe di Lorena arciduca d' Austria, poscia gran duca di Toscana e imperatore.

1765. Il 4 settembre il principe delle Asturie don Carlos (Carlo IV) sposò Luigia Maria Teresa infanta di Parma, di lui cugina germana.

1766. Erasi introdotto in Ispagna l' uso tra la plebe di andar per le vie in *tapados*, cioè di portare lunghi mantelli color nerastro, avviluppati sino al mento, e gran cappelli calati tutto all'intorno, che quasi nascondevano gli occhi. Questa foggia di vestire, adottata anche dalla classe più elevata ed anche dai gran signori, specialmente quando andavano in traccia di avventure, li mascherava talmente, ch'era impossibile riconoscerli; ma il più di sovente non serviva che a nascondere la miseria, l'infingardaggine ed il sudiciume; poichè, a malgrado l'impunità cui tale vestito pareva assicurare ai ladri ed agli assassini, non erano più frequenti i delitti nelle città di Spagna di quello che negli altri stati di Europa. È vero però che al favore di tale travestimento, lo scontento del popolo ed il suo odio contra il marchese Squilaci si esalavano in discorsi sediziosi, ma credette il ministro le cose non andassero più oltre. A sua insinuazione Carlo III pubblicò al principio dell'anno 1766 un'ordinanza che proibiva una moda di contraffarsi così propria a favorire i malintenzionati e i perturbatori. Con altra ordinanza dell'anno stesso, dettata pello stesso motivo, il re illuminar fece la capitale con 5,000 fanali. I soldati incaricati dell'esecuzione della prima ordinanza, vi si prestarono con un rigore mal inteso, locchè fece accrescere il fermento e sollevò la plebe. Il 23 marzo comparve in Madrid una masnadà di ammutinati con cappelli calati e lunghi mantelli, respinse la guardia che voleva arrestarli, spezzò tutti i fanali e commise altre azioni sediziose, ripetendole nel giorno successivo. Il 25 dello stesso mese il re prese il partito di ritirarsi colla famiglia regia nel castello di Aranjuez. A questa nuova